



ESAMI DI MATURITA'

CONCLUSIVI DEI CORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Classe 5^a sezione CK indirizzo Industria e Artigianato per
il "Made in Italy", articolazione: Chimico biologico**

Coordinatore

Prof. ssa Annalisa Mannori

Pistoia 11/05/2026



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5CK

<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	MARAIA Chiara	
Storia	MARAIA Chiara	
Matematica	BARRAGATO Paola	
Lingua Inglese	CERASO Noemi	
Scienze Motorie e sportive	DI SPIRITO Monica	
Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	BESSI Martino	
	REGA Gianluca	
Progettazione e Produzione	BESSI Martino	
	REGA Gianluca	
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	MANNORI Annalisa	
	REGA Gianluca	
Microbiologia e biotecnologie	MANNORI Annalisa	
	SARTI Marco	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	SARTI Marco	
Religione Cattolica	BARDELLI Elena	
Sostegno	VACCA Raffaella	
Sostegno	FUMAGALLO Sara	
Sostegno	MARSIGLIA Giuseppina	
Sostegno	GRILLINI Chiara	



1. PROFILO PROFESSIONALE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - CURVATURA CHIMICO BIOLOGICO (codice C20)

L'indirizzo viene attivato nell'anno scolastico 2009-2010 per rispondere alle esigenze del territorio, vista la crescente richiesta di figure professionali in grado di gestire le attività di produzione, dalle materie prime fino alla commercializzazione del prodotto finito, per supportare operativamente le attività del controllo qualità in ogni fase del processo produttivo, in particolare nel settore chimico e microbiologico. Il corso insegna anche a conoscere le apparecchiature presenti nei vari cicli produttivi, in particolare in ambito agroalimentare e ambientale.

La formazione si caratterizza per le molteplici attività laboratoriali e per gli stage previsti dalla FSL (ex PCTO) per far acquisire agli studenti le competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Lo studente, al termine degli studi, potrà inserirsi in aziende di trasformazione agroalimentare e controllo qualità, nel settore dell'industria chimica, ambientale, farmacologica, cosmetica, biotecnologica, impianti di depurazione e potabilizzazione delle acque.

La figura professionale di tecnico chimico-biologico è in grado di:

- operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico, dal campionamento al referto
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- operare collegando la produzione con il mercato, nella piena consapevolezza delle realtà regionali e delle prospettive nazionali e nel rispetto dell'equilibrio ambientale
- organizzare il proprio lavoro sia autonomamente che in equipe
- leggere e interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici e collaborare alla conduzione dei suddetti anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

2. QUADRO ORARIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	CLASSE IV	CLASSE V	SCRITTO/ORALE /PRATICO
AREA COMUNE			
Italiano	4	4	S/O
Storia	2	2	O
Matematica	3	3	S/O
Lingua Inglese	2	2	S/O
Scienze Motorie e Sportive	2	2	S/O/P
Religione	1	1	O
TOTALE ORE	18	18	



AREA DI INDIRIZZO	CLASSE IV	CLASSE V	
Progettazione e produzione	4 (3*)	4 (3*)	S/O/P
Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	3 (2*)	3 (2*)	S/O/P
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	2 (2*)	2 (2*)	S/O/P
Microbiologia e biotecnologie	3 (2*)	3 (2*)	S/O/P
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6	S/P
TOTALE ORE	18	18	
TOTALE ORE	32	32	

**Attività di compresenza che prevedono la co-decenza con insegnamenti tecnico-pratici*

3. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 studenti, 8 femmine e 3 maschi la cui provenienza territoriale è piuttosto eterogenea e comprende varie zone delle provincie di Pistoia e Prato.

Il contesto socio-culturale degli studenti è uniforme e complessivamente positivo.

Nel corso degli anni la composizione della classe ha subito alcune variazioni. In particolare, provenendo da altri istituti, tre alunni si sono inseriti nel gruppo classe a partire dal secondo anno mentre un'alunna è entrata nel corso del terzo anno.

Un'ulteriore studentessa, inizialmente inseritasi nel secondo anno dell'indirizzo agrario e rimasta in tale percorso fino all'inizio del terzo anno, ha successivamente ripreso gli studi nell'attuale indirizzo nella quinta classe, dopo aver svolto un percorso di recupero presso un istituto privato, motivata da un particolare interesse per l'ambito chimico-biologico.

Tali inserimenti hanno richiesto nel tempo un progressivo adattamento sul piano didattico, avvenuto comunque in modo adeguato.

Sono presenti sei alunni con certificazione ai sensi della legge n. 170/2010 e uno con certificazione ai sensi della legge n. 104/92.

La documentazione di ciascun alunno è conservata nei rispettivi fascicoli personali riservati.

La classe, nel corso dell'ultimo anno scolastico, ha mostrato un andamento complessivamente eterogeneo sotto il profilo dell'impegno e del rendimento nelle discipline teoriche. Accanto ad alcuni studenti che hanno seguito il percorso con continuità e senso di responsabilità, altri hanno evidenziato un metodo di studio non sempre adeguato alle richieste dell'ultimo anno, con risultati talvolta inferiori alle aspettative iniziali.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata nel complesso corretta; tuttavia, non sempre lo studio individuale è stato costante e approfondito, incidendo sul consolidamento delle conoscenze e sulla capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Gli studenti hanno invece manifestato interesse, disponibilità e coinvolgimento nelle attività laboratoriali e pratiche, partecipando con atteggiamento collaborativo e dimostrando, in diversi casi, competenze operative adeguate al percorso di indirizzo. Le esperienze svolte in laboratorio hanno rappresentato per la classe un ambito significativo di partecipazione e di crescita.

sede DE FRANCESCHI - Via Dalmazia, 221 - Tel 0573.40.25.55 / sede PACINOTTI - Corso Gramsci, 71 - Tel 0573.222.66

Codice MIUR PTRAO10008 - C.F. 80008750475 - Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana ai sensi del DGR 894/17 n. IS0018

web: <http://defranceschipacinotti.edu.it> email: ptrao10008@istruzione.it pec: ptrao10008@pec.istruzione.it



Gli obiettivi formativi e disciplinari sono stati raggiunti in misura differenziata: un gruppo di studenti ha conseguito risultati discreti o buoni, mentre altri hanno raggiunto livelli essenziali, evidenziando ancora alcune fragilità nell'autonomia di studio e nell'approfondimento critico.

Permangono per alcuni alunni diverse lacune per quanto riguarda lo studio e l'apprendimento specie di alcune materie professionalizzanti, compensate però, almeno in parte, dall'interesse e dalla partecipazione attiva per le varie attività didattiche laboratoriali.

Dal punto di vista comportamentale, la classe ha mantenuto un atteggiamento sempre corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e delle attività scolastiche.

Il Consiglio di classe riconosce che la classe si è dimostrata sempre disponibile al lavoro proposto e auspica che ciascuno possa affrontare con responsabilità e consapevolezza la conclusione del percorso scolastico.

4. OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) CONSEGUITI:

Nell'ambito più propriamente educativo sono stati raggiunti, in misura diversa, obiettivi quali la capacità di lavorare in gruppo, un certo spirito di tolleranza, di solidarietà e di apertura al dialogo.

L'azione educativa ha cercato di raggiungere e seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

Nello specifico si sono perseguiti gli obiettivi trasversali quali:

- Capacità di essere collaborativi nei rapporti interpersonali
- Capacità di rapportarsi criticamente con l'ambiente esterno
- Acquisizione di sufficienti basi culturali, umane e professionali per un proficuo inserimento in una società multietnica
- Acquisizione di una coscienza civica
- Conoscenza dei contenuti essenziali e specifici delle singole discipline
- Capacità di individuare il nucleo dei problemi e organizzare logicamente le conoscenze
- Capacità di documentare adeguatamente il proprio lavoro
- Capacità di progettazione autonoma



- Competenza nell'uso dei linguaggi tecnici specifici
- Competenze riguardanti le tecniche e i processi produttivi attuati nelle aziende rappresentative della realtà del territorio

Gli obiettivi specifici perseguiti sono:

- Riconoscere informazioni rilevanti di un testo
- Ordinare e classificare i dati a disposizione
- Capacità di leggere e comprendere un testo nei vari ambiti disciplinari e di utilizzare documenti specifici e strumenti professionali in modo autonomo.
- Capacità di elaborare schemi grafici e quadri concettuali.
- Acquisizione dei contenuti delle varie discipline.

5. METODI DI INSEGNAMENTO

- Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono attuate le seguenti metodologie:
- lezioni frontali e interattive
- discussione guidata
- esercitazioni scritte e orali
- attività di laboratorio
- mezzi audiovisivi
- lavagna interattiva.

Gli alunni sono stati sollecitati ad intervenire esprimendo le loro idee, avanzando ipotesi, cercando di risolvere semplici problemi, tutto ciò nell'ottica di valorizzare al massimo il lavoro di classe come momento formativo collettivo e personale.

6. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Nel corso dell'anno scolastico sono stati adottati: libri di testo, dispense, appunti, lavagna tradizionale e Lim, video e computer, materiale didattico preparato dagli insegnanti e caricato su Google Classroom, attrezzature, materiali e strumenti dei laboratori di chimica e microbiologia.

I principali spazi utilizzati sono state le aule assegnate ai ragazzi, i laboratori di chimica, scienze, microbiologia.

L'attività didattica si è sviluppata su cinque giorni alla settimana dal lunedì al venerdì nel corso di due periodi articolati in trimestre e pentamestre.



7. ATTIVITA' DIDATTICHE PLURIDISCIPLINARI

(UDA , progetti che hanno coinvolto più discipline)

UDA

Durante l'anno scolastico sono state effettuate due U.D.A che hanno coinvolto tutte le discipline rispettivamente sui seguenti argomenti:

“Il vino” nel primo periodo valutativo

“L'olio” nel secondo periodo.

EDUCAZIONE CIVICA

Anche Educazione Civica ha avuto una valenza pluridisciplinare superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale. (dall'Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

L'obiettivo di un curriculum verticale di educazione civica dell'Istituto è sviluppare negli studenti “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

Le tematiche affrontate sono state:

Primo periodo (settembre-dicembre)

Discipline coinvolte e argomenti:

- Matematica (6 ore): educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta debito e debito pubblico, interessi.
- Italiano/Storia (4 ore): parità di genere
- Materie di indirizzo Chimico-biologiche (8 ore): disponibilità e uso sostenibile dell'acqua

Secondo periodo (gennaio-giugno)

Discipline coinvolte e argomenti:

- Storia (8 ore): la Repubblica italiana, la Costituzione, il calendario civile; Organismi sovranazionali
- Inglese (4 ore): Città e comunità sostenibili: garantire a tutti sistemi di energia sostenibili, economici e moderni.
- Materie di indirizzo Chimico-biologiche (4 ore): Procedure di smaltimento dei rifiuti speciali, economia circolare e sostenibilità.

Traguardi di competenza:

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti, fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
- Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
- Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



8. ATTIVITA' RIGUARDANTI L'ORIENTAMENTO IN USCITA

Per l'Orientamento in uscita gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività:

- Incontro di orientamento post diploma presso il Centro Mati
- Partecipazione al Salone dell'Orientamento presso il Centro Mati
- Incontro con esperto di EXFORMA per informazioni sulle carriere Militari
- Incontro con un esperto del Centro per Impiego
- Incontro con ITS EAT ACADEMY
- Incontro con esperti dell'Esercito italiano
- Incontro con responsabili dell' Anmil (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro)
- Visita laboratorio analisi Biomerieux Nutrisciences Prato
- Incontro con ITS Prime
- Incontro con esperto del Centro per l'Impiego per la compilazione del curriculum vitae

9. INTERVENTI DIDATTICI-EDUCATIVI:

(partecipazione a progettazioni significative per il percorso formativo).

Durante l'anno scolastico i docenti del consiglio di classe hanno effettuato attività di recupero in itinere soprattutto alla fine del primo periodo valutativo per colmare le carenze formative relative allo scrutinio. Tali attività hanno previsto un numero congruo di ore dedicate al ripasso e al consolidamento delle competenze acquisite. In previsione dell'esame di Maturità ogni docente ha effettuato anche attività di potenziamento soprattutto nell'ultima parte dell'anno cercando anche di far esercitare gli studenti nell'esposizione orale.

10. ATTIVITA' FORMATIVE AD INTEGRAZIONE DEI PERCORSI CURRICOLARI:

(*curvature didattiche, FSL, ecc*)

Come da normativa vigente la classe ha partecipato (nel terzo e quarto anno di corso) alle esperienze di stage in azienda e di potenziamento delle competenze tecniche mediante lezioni pratiche con esperti esterni all'uopo incaricati, coprendo un monte ore totale più che sufficiente ai requisiti previsti. Gli obiettivi di questa esperienza lavorativa a carattere formativo, declinati nel progetto formativo individuale compilato dai tutor ad inizio attività, sono numerosi e ambiziosi:

- rendere lo studente responsabile delle capacità operative possedute in relazione al percorso prescelto;
- acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro; rafforzare la sensibilità al rispetto delle regole e delle prassi aziendali;
- esercitare la propria manualità ed imparare ad eseguire alcune specifiche operazioni.
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- promuovere l'integrazione tra formazione d'aula e formazione sul lavoro
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Lo studente è seguito per ciascun anno di Attività di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da un docente tutor della scuola e da un tutor aziendale, spesso il titolare o talvolta un dipendente qualificato. Il tutor oltre a vigilare sul rispetto delle norme, sul tipo e qualità dell'attività esprime una valutazione finale sull'operato dell'alunno con un giudizio sintetico, formalizzato con la compilazione di una scheda contenente le ore effettive di stage e le attività svolte.



L'attività di stage è organizzata nel rispetto della normativa vigente previa la stipula di una convenzione con ciascuna azienda ospitante.

Per i dettagli dei percorsi, vedasi relazione allegata.

A completamento del progetto educativo la classe ha partecipato ai seguenti progetti:

- Progetto Asso per il corso BLSA
- Progetto ADMO (Associazione donatori midollo osseo)
- Progetto "PRIZE 3 - Prevenzione dei rischi correlati al gioco d'azzardo in adolescenza"

La classe ha partecipato poi a:

- Flash Mob Special Olympics Italia per la Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità
- Viaggio di istruzione in Grecia

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

La valutazione trova oggettività nelle verifiche, che sono misura delle acquisizioni dello studente/studentessa, della validità del lavoro svolto in classe, delle eventuali carenze e incongruenze.

Esse sono state valutate, utilizzando la scala docimologica da 1 a 10.

Strumenti di verifica sono:

- prove mirate a verificare il conseguimento delle varie abilità e conoscenze
- colloqui individuali o in piccoli gruppi
- tecniche anche informatiche/multimediali orientate a facilitare la soluzione di problemi
- attività ed esperienze guidate nei laboratori.

Inizialmente per il corrente anno scolastico si sono concordate, per ciascun periodo, almeno due prove scritte nel trimestre e almeno tre nel pentamestre.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto delle Conoscenze – Abilità - Competenze dimostrate nonché del Comportamento evidenziato e fanno riferimento ai seguenti criteri:

12. CURRICULUM DELLO STUDENTE:

(riferimento al documento ufficiale riportato a SIDI)

Tutti gli studenti della classe compileranno sulla Piattaforma predisposta dal Ministero la parte di loro spettanza entro i termini prefissati come richiesto dalla normativa vigente.



13. **PROGRAMMAZIONE CURRICULARE**
(di ogni singola disciplina di studio)

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: **Chiara Maraia**

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura*, Signorelli Scuola, vol. 3.

CONTENUTI

Giovanni Verga

Verismo

Tecniche narrative: impersonalità e stile regressivo, uso del dialetto siciliano

Da *Vita dei Campi*: *Rosso Malpelo*

Da *Novelle Rusticane*: *La roba*

Da *Il ciclo dei vinti*:

I Malavoglia, trama, contenuti, temi, morale dell'ostrica e fiumana del progresso, lettura in antologia del brano *La famiglia Malavoglia*

Mastro don Gesualdo, trama, contenuti, la religione della roba, lettura in antologia del brano *La morte di Gesualdo*

Confronto tra i due romanzi e la figura del vinto

Giovanni Pascoli

Simbolismo

Vita e poetica: l'utilizzo del fonosimbolismo e del plurilinguismo

Il manifesto poetico: *Il fanciullino*

Da *Myricae*: *Lavandare*, *X Agosto*, *Il lampo*, *La mia sera*

L'esperienza biografica dell'autore e l'influenza di essa nella poesia, motivo del nido familiare

Estetismo

Il nuovo romanzo decadente: *Il ritratto di Dorian Gray*, O. Wilde (cenni in sintesi)

Confronto con il romanzo verista

Gabriele D'Annunzio

Pensiero e poetica in sintesi, coinvolgimento nelle vicende storiche di I e II guerra mondiale

Superomismo ed estetismo

Dal *Ciclo della rosa*: *Il piacere* sintesi del romanzo e confronto con il romanzo verista

Da *Le Laudi*: *La pioggia nel pineto*. Panismo e confronto con la poesia pascoliana

Avanguardie letterarie del primo novecento

Futurismo, una nuova concezione della poesia

F. T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*

A. Palazzeschi, *Lasciatemi divertire*

Crepuscolarismo: la poesia ha perso la sua originale funzione, confronto con il futurismo.

Italo Svevo

Opere e pensiero

La scoperta dell'inconscio

L'inetto e la nuova tipologia di personaggio, confronto con la figura del vinto

Da *La Coscienza di Zeno*: lettura in antologia dei brani *Prefazione e Preambolo* e *L'ultima sigaretta*



Luigi Pirandello

Opere narrative, pensiero e poetica

L'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario

Il relativismo

Novelle per un anno: lettura di *La patente* e *La carriola*

Da *Il fu Mattia Pascal*: lettura dei brani in antologia *Cambio treno* e *Il suicidio di Adriano Meis*

La lanterinosofia

Da *Uno, nessuno e centomila*, lettura del brano in antologia *Un piccolo difetto*

Il tema della maschera

Giuseppe Ungaretti

Vita e sintesi dell'opera poetica della prima fase: la poesia come testimonianza della guerra

Da *L'Allegria*: *Sono una creatura, Fratelli, Veglia, Soldati, I fiumi*

Eugenio Montale

Pensiero e opera poetica: il male di vivere e la ricerca del varco

L'utilizzo del correlativo oggettivo e l'ermetismo come risposta al fascismo

Da *Ossi di seppia*: *I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato*

Primo Levi

Biografia, pensiero e opera

Da *Se questo è un uomo*: lettura della poesia incipitaria *Shemà* e lettura in antologia del brano *Questo è l'inferno*

Percorso sulla Resistenza italiana attraverso l'esperienza del Neorealismo

Salvatore Quasimodo, da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici* e *Ai quindici di piazzale Loreto*

Italo Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno*: *Prefazione, cos'è stato il Neorealismo; Pin e i partigiani del Dritto*

Cesare Pavese, da *La casa in collina*: *E dei caduti che facciamo?*

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: **Chiara Maraia**

Libro di testo adottato: P. di Sacco, *È storia. Storie quotidiane, storie del mondo. Dal Novecento al mondo attuale*, Società Editrice Internazionale, Torino, vol. 3.

CONTENUTI

1. La prima Guerra mondiale

Cause del conflitto: dalla Belle Epoque alla corsa agli armamenti

L'Attentato di Sarajevo

Uscita della Russia dal conflitto: la rivoluzione d'ottobre

Il sistema delle alleanze, svolgimento e vittoria dell'Intesa

Significato storico della guerra: lettura del testo *Veglia* di Ungaretti

Il trattato di Versailles

2. L'età dei totalitarismi

La nascita del fascismo

La marcia su Roma e il delitto Matteotti

Il regime fascista e le leggi Fascistissime

La repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler

sede DE FRANCESCHI - Via Dalmazia, 221 - Tel 0573.40.25.55 / sede PACINOTTI - Corso Gramsci, 71 - Tel 0573.222.66

Codice MIUR PTRAA010008 - C.F. 80008750475 - Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana ai sensi del DGR 894/17 n. IS0018

web: <http://defranceschipacinotti.edu.it> email: ptra010008@istruzione.it pec: ptra010008@pec.istruzione.it



Il regime nazista
Le leggi di Norimberga
Lo Stanlinismo: dai piani quinquennali alle grande purghe

3. La seconda guerra mondiale

Cause del conflitto: gli errori di Versailles
Guerra civile spagnola: banco di prova del futuro conflitto
Asse Roma-Berlino e Patto d'acciaio
La conquista dello spazio vitale da parte di Hitler: conferenza di Monaco e invasione della Polonia
Invasione e conquista della Francia, ingresso dell'Italia nel conflitto, la guerra parallela in Africa e nei Balcani. Operazione «leone marino» ai danni dell'Inghilterra e invasione della Russia.
Gli USA entrano nel conflitto dopo l'attacco giapponese.
Sbarco in Sicilia, armistizio italiano e la resistenza partigiana.
Vittoria degli Alleati
Hiroshima e Nagasaki
La Shoah
Gli accordi di pace: trattati di Parigi e conferenza di Yalta

4. L'Italia Repubblicana (*insegnamento trasversale dell'educazione civica*)

Il referendum: monarchia e repubblicana
La Costituzione italiana: i principi fondamentali e gli organi della Repubblica
Il calendario civile

5. La Guerra Fredda

Premesse: divisione in due blocchi, il patto Atlantico e il patto di Varsavia, piano Marshall e COMECON
L'atomica e la corsa alla conquista dello spazio
La crisi missilistica di Cuba
L'attentato a J.F. Kennedy
Il muro di Berlino: dalla costruzione alla caduta

6. La nascita dell'Unione Europea (*insegnamento trasversale dell'educazione civica*)

ONU e NATO
CEE
Accordi di Schengen
Trattati di Maastricht

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: **Pola Barragato**

LIBRO DI TESTO: "La matematica a colori" ediz.gialla vol.4 e vol 5 autore Leonardo Sasso

CONTENUTI

Modulo 1: Insiemi numerici e funzioni

Insiemi numerici e loro rappresentazione. Intervalli e intorni.
Richiamo al concetto di funzione e sue generalità. Classificazione delle funzioni reali.
Dominio e codominio di una funzione. Segno di una funzione.
Funzioni crescenti e decrescenti
Funzioni pari e funzioni dispari
Concetto intuitivo di limite e di asintoto
Lettura di un grafico generico



Modulo 2: Limite di una funzione

Approccio intuitivo del concetto di limite.
Algebra del limite.
Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
Limiti di funzioni razionali intere e fratte.
Forme indeterminate (funzioni razionali)

Modulo 3: Funzioni continue.

Definizione di funzione continua in un punto. Continuità delle funzioni elementari.
Studio delle discontinuità di una funzione.

Modulo 4: Studio parziale del grafico di una funzione.

Ricerca del dominio e di eventuali simmetrie
Ricerca delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani.
Studio del segno.
Ricerca di eventuali asintoti orizzontali, verticali ed obliqui,
Classificazione degli eventuali punti di discontinuità. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio
Realizzazione del grafico approssimato in base alle informazioni acquisite.

Modulo 5: Derivate.

Rapporto incrementale: definizione e significato geometrico.
Derivata in un punto: definizione e significato geometrico.
Regole per il calcolo della derivata del prodotto di due funzioni, della somma di funzioni, del quoziente di due funzioni Derivata fondamentale di x^n .
Semplici applicazioni equazione di una retta tangente ad una curva in un punto.
Continuità e derivabilità. Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle. Regola di De L'Hospital.
Studio del segno della derivata prima per la determinazione dei punti stazionari
Cenni alla derivata seconda ed al suo impiego per la determinazione dei punti di flesso e della concavità di una funzione.

Modulo 6 Studio di una funzione

Limitatamente a casi semplici di funzioni algebriche razionali intere e fratte
Schema generale per lo studio del grafico di una funzione: dominio, segno, eventuali simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, ricerca degli eventuali asintoti, studio della derivata prima, studio della derivata seconda (limitatamente a funzioni razionali intere).

Modulo 7 Il calcolo integrale (cenni)

Concetto di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito di una funzione e sue proprietà.
Metodi di integrazione: integrali immediati, integrazione di funzione composte.
Definizione di integrale definito e suo significato geometrico. Calcolo di aree di semplici funzioni

Cenni di Educazione Civica. Educazione finanziaria: inflazione, cambio di valuta, debito e debito pubblico, interessi.



DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: **Noemi Ceraso**

LIBRO DI TESTO: Chemistry - Skills and competences, di Bianca Franchi Martelli, Hilary Creek, Rosa Guzzetti, Mondadori Education; materiale fornito dalla docente e caricato su Classroom.

CONTENUTI

- Vines and vineyards: grape varieties, climate and soil for grapes, training systems, environmental approaches in the vineyard, the vineyard layout
- The winemaking process
- Understanding wine labels
- Where oil trees grow
- Olive Oil Processing
- *CLIL* – The history of wine
- *Ed. Civica* – Gender equality and the Suffragettes
- *Real life task* – Creation of a customized wine bottle and label

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: **Monica Di Spirito**

LIBRO DI TESTO: PIÙ MOVIMENTO SLIM + EBOOK Ed. Marietti

ARGOMENTI SVOLTI:

Modulo A: Percezione del sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.

UDA 1: Esercitazioni a carico naturale su terreno vario, esercizi di rilassamento muscolare, respiratorio, stretching.

UDA 2: La coordinazione generale e specifica attraverso l'esecuzione di circuiti con piccoli attrezzi.

UDA 3: L'apparato cardiocircolatorio; il cuore, la circolazione polmonare, la circolazione sistemica. La frequenza cardiaca.

Modulo B: Lo sport, le regole, il Fair play

UDA 1: Il gioco sportivo : pratica individuale o a coppie dei fondamentali della pallavolo, del basket, del calcio a 5.

UDA 2: L'atletica leggera, conoscenza delle varie discipline con pratica al campo scuola di alcune specialità: salto in lungo e 100 mt.

UDA 3: Storia delle olimpiadi e delle Paralimpiadi

Modulo C: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

UDA 1: Le malattie a trasmissione sessuale, modalità di contagio e prevenzione .

UDA 2: Corso di primo soccorso e patentino BLS, all'interno del progetto ministeriale ASSO.

UDA 3: Le Dipendenze, Alcool, Droga e Fumo, Doping e sostanze dopanti nello sport.

Modulo D: Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

UDA 1 : Conoscenza del proprio corpo in relazione all'ambiente, le Capacità Motorie nello sport.

UDA 2: Rispettare le norme di sicurezza nelle diverse attività motorie, in relazione all'ambiente.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO "Trofeo Bianchi Tempifreschi".



DISCIPLINA: IRC

DOCENTE: **Elena Bardelli**

LIBRO DI TESTO: G MARINONI-C.CASSINOTTI, *Sulla tua Parola*, DeA Scuola-Marietti Scuola

CONTENUTI

- 1) LA MORALE CATTOLICA
 - Il concetto di libertà
 - La coscienza
 - La legge divina
 - L'amore come centro e fondamento della morale cristiana
- 2) MORALE DELLA VITA FISICA
 - La bioetica del nascere: il valore della vita e l'aborto.
 - La testimonianza di Madre Teresa di Calcutta: il discorso sull'aborto in occasione della consegna del Premio Nobel per la Pace nel 1979.
 - La testimonianza di Gianna Jessen, sopravvissuta all'aborto salino.
 - Visione del film "Unplanned" di Cary Solomon e Chuck Konzelman (2019).
 - Le questioni di rilevanza morale inerenti il "fine vita".
 - La bioetica del morire: eutanasia e accanimento terapeutico.
- 3) LA SESSUALITÀ UMANA
 - La funzione unitiva e la funzione riproduttiva
 - La castità
 - La coppia e il matrimonio
 - Sacramento del Matrimonio, unione civile e convivenza
 - Paternità e maternità responsabili
 - La posizione della Chiesa sulla contraccezione
 - La famiglia: dialogo tra le generazioni
- 4) MORALE SESSUALE E DELLA VITA DI COPPIA
 - La contraccezione: la posizione della Chiesa Cattolica
 - La separazione e il divorzio: la posizione della Chiesa Cattolica
 - Omosessualità e pratica omosessuale
- 5) FEDE E POLITICA
 - I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa
 - Il senso dello Stato e il valore della politica
 - I cristiani e i partiti politici
 - L'impegno politico dei cristiani
 - La politica come forma di carità.
- 6) APPROFONDIMENTO: LA GUERRA CRISTERA (1926-1929)

Dittatura e libertà religiosa.

Visione del film "Cristiada" di Dean Wright (2012).



DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DOCENTE: **Marco Sarti**

PROGRAMMA SVOLTO:

MODULO 1: ANALISI VOLUMETRICA E pH

Unità 1: metodi di analisi volumetrica: la titolazione.

Unità 2: Calcolo del pH di soluzioni di acidi forti, basi forti, acidi deboli e basi deboli

Unità 3: Soluzioni tampone: calcolo del pH delle soluzioni tampone

Unità 4: Calcolo di curve di titolazione per titolazioni: acido forte – base forte, acido debole: base forte, acido forte – base debole.

Unità 5: Titolazioni complessometriche: titolazione della durezza dell'acqua con descrizione della procedura, delle sostanze impiegate, definizione di durezza e della scala di durezza in °F

Esercitazioni di laboratorio:

- Preparazione di soluzioni a pH noto
- Analisi volumetrica di campioni incogniti mediante titolazione alcalimetrica
- Analisi volumetrica di campioni incogniti mediante titolazione acidimetrica
- Preparazione delle soluzioni necessarie, dell'indicatore e analisi della durezza di campioni reali di acqua.

MODULO 2: INTRODUZIONE ALLA SPETTROSCOPIA E SPETTROSCOPIA MOLECOLARE (UV-VIS) E SPETTROSCOPIA ATOMICA.

Unità 1: Principi fisici alla base del dualismo onda – particella, definizione di cosa sia un'onda elettromagnetica e proprietà fondamentali di un'onda elettromagnetica, equazione di Planck per l'energia di un'onda, relazione tra lunghezza d'onda e frequenza di un'onda.

Unità 2: Principi di funzionamento della spettroscopia molecolare: teoria dell'orbitale molecolare e costruzione e riempimento di orbitali molecolari

Unità 3: Intensità luminosa, Trasmittanza e Assorbanza come proprietà delle soluzioni e Legge di Lambert-Beer per l'assorbanza, limiti della legge di Lambert-Beer e campi di applicazione.

Unità 4: Le principali componenti di uno spettrofotometro UV-Vis: Sorgenti (Lampade a incandescenza e ad arco), monocromatori (Filtri ottici, prisma e Reticoli), celle porta campioni (cuvette in plastica, vetro e quarzo) e detector (fotomoltiplicatore/fototubo e detector a serie di diodi), schema a blocchi di strumenti per spettrofotometria UV-Vis a singolo e a doppio raggio.

Unità 5: Rette di calibrazione, cosa sono e perché si possono costruire delle curve matematiche che correlano la concentrazione all'assorbanza.

Unità 6: Differenze tra spettri di assorbimento atomico e spettri di assorbimento molecolare, perché gli atomi e le molecole hanno uno spettro di assorbimento diverso. Spettroscopia di assorbimento atomico con atomizzazione in fiamma (FAAS), componenti dello spettrofotometro di assorbimento atomico in fiamma: sorgente (lampada a catodo cavo, con spiegazione specifica del funzionamento), bruciatore (con spiegazione del meccanismo di atomizzazione, posizionamento della fiamma e scelta delle coppie combustibile/comburente),



monocromatore e detector, schema a blocchi di uno strumento per Spettroscopia di assorbimento atomico in fiamma a doppio raggio.

Unità 7: Spettrofotometria di emissione atomica: differenze tra emissione ed assorbimento, Distribuzione di Maxwell-Boltzmann per la popolazione di stati energetici, scelta dei sistemi di atomizzazione ed emissione (il plasma ottenuto per accoppiamento induttivo), le metodiche di lettura in emissione atomica (lettura assiale o radiale), monocromatori e metodi di detezione (sequenziale con reticolo o simultanea con reticolo + prisma)

Esercitazioni di laboratorio:

- Osservazione in laboratorio delle principali componenti dello spettrofotometro UV-Vis
- Formazione sui software di controllo e sul sistema di controllo degli strumenti presenti in laboratorio.
 - Ricerca della lunghezza d'onda di massimo assorbimento e costruzione di una retta di calibrazione con dimostrazione della validità della legge di Lambert-Beer.
- Analisi del Ferro (II) mediante spettroscopia UV-Vis a seguito di reazione con o-fenantrolina

MODULO 3: APPLICAZIONI DELLA STRUMENTAZIONE A MATRICI E CASI REALI

Unità 1: Metodo OIV per l'analisi di intensità e tonalità di colore del vino, analisi dei polifenoli totali nei vini rossi e bianchi mediante spettrofotometria UV-Vis

Unità 2: Metodi COI per l'analisi dell'olio: metodo COI n. 19 per lo studio degli oli in spettrofotometria UV-Vis e metodo COI n. 34 per l'analisi dell'acidità libera e classificazione di un olio.

Unità 3: Metodo APAT CNR IRSA per l'analisi dell'azoto ammoniacale nelle acque potabili e di scarico

Esercitazioni di laboratorio:

- Analisi di intensità e tonalità di colore del vino, analisi dei polifenoli totali nei vini rossi e bianchi mediante spettrofotometria UV-Vis
- Analisi dell'olio mediante spettrofotometria UV-Vis secondo il metodo COI n. 19
- Analisi dell'acidità libera e classificazione dell'olio d'oliva
- Analisi dell'azoto ammoniacale campioni di acqua potabile e acque grezze.



DISCIPLINA: MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

DOCENTI: **Annalisa Mannori e Marco Sarti**

LIBRO DI TESTO: F. Fanti "Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario" Ed. Zanichelli, volume 1 e 2

MODULO 1: LA VARIETA' DEI VIVENTI: I MICRORGANISMI E L'UOMO

Unità 1 Metabolismo batterico: respirazione, fermentazione, ATP
DNA RNA e sintesi proteica.

Unità 2 Attività patogena dei microrganismi, patogenesi delle malattie infettive, strategie d'azione dei microrganismi. Sviluppo dei microrganismi e curva di crescita batterica.

Unità 3 La lotta antimicrobica. Concetti base dell'immunologia, self e non self. Sistemi di difesa aspecifici e specifici, naturali e artificiali. Immunità umorale e cellulo mediata; risposta primaria e secondaria. Vaccinazione e sieroterapia.

Unità 4 Gli antibiotici, meccanismo d'azione e classificazione, tossicità selettiva; l'antibiotico resistenza; l'antibiogramma.

Esercitazioni di laboratorio

- Preparazione dei terreni per la coltura di batteri, tecniche di semina (striscio semplice e triplo, spatolamento, infissione, slant, inclusione).
- Osservazione al microscopio di campioni in vivo e in vitro, con opportuna colorazione; colorazione di Gram
- Preparazione di un antibiogramma e analisi del meccanismo d'azione degli antibiotici e di alcuni disinfettanti. Determinazione della minima concentrazione inibente di un antibiotico su varie culture batteriche.

MODULO 2: MICROBIOLOGIA DELL'ACQUA

Unità 1 Caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dell'acqua. Ciclo dell'acqua e distribuzione nell'idrosfera. L'acqua come risorsa: disponibilità e uso sostenibile. L'impronta idrica. Il fattore antropico: inquinamento dell'acque e eutrofizzazione.

Unità 2 Requisiti delle acque in rapporto agli usi: caratteristiche dell'acqua potabile e fonti di approvvigionamento (acque di sorgente, acque di falda, acque superficiali). Le acque minerali.

Unità 3 Caratteristiche microbiologiche delle acque. I microrganismi indicatori della qualità dell'acqua. Controllo microbiologico delle acque, direttive legislative, parametri e metodologia.

Esercitazioni di laboratorio:

- Campionamento delle acque di varia sorgente, analisi microbiologica
- Determinazione della carica batterica totale, tellurica e mesofila con la tecnica dell'inclusione
- Ricerca degli indicatori della qualità microbiologica dell'acqua con il metodo delle membrane filtranti
- Semine su terreni selettivi per la ricerca dei coliformi, di E. coli e Streptococchi fecali

MODULO 3: MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI

Unità 1 Contaminazioni microbiche degli alimenti; modalità di conservazione degli alimenti. Gli additivi alimentari. Come leggere un'etichetta. I criteri microbiologici di controllo degli alimenti. Shelf life e challenge test.

Unità 2 Generalità sul sistema HACCP, contaminanti e principali microrganismi contaminanti alimentari. Caratteri generali dei più comuni agenti di contaminazione alimentare: E. coli, salmonelle, stafilococchi, Clostridium botulinum, Vibrio cholerae, Listeria, Campylobacter.



Esercitazioni di laboratorio:

- Analisi microbiologica di alcuni alimenti: determinazione della carica microbica totale e di altri parametri, valutazione dei risultati.

MODULO 4: LE BIOTECNOLOGIE

Unità 1 Biotecnologie tradizionali: definizione e scopi

Unità 2 Le fermentazioni, con particolare riferimento all'industria agroalimentare

Unità 3 Le biotecnologie moderne: la tecnologia del DNA ricombinante e le sue applicazioni

Esercitazioni di laboratorio: Osservazione di *Saccharomyces cerevisiae*

DISCIPLINA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTI: Bessi Martino, Rega Gianluca

Modulo 1

Ripasso:

- Nomenclatura di composti inorganici e organici
- Forma ionica e neutra dei composti
- Numero di ossidazione
- Equilibrio chimico
- Bilanciamento di reazioni redox

Modulo 2

Equilibri di solubilità:

- Concetto di solubilità
 - La costante di solubilità
 - Fattori che influenzano l'equilibrio di precipitazione
- effetto dello ione a comune
- il pH
- la temperatura
- Le titolazioni precipitative

Modulo 3

I composti di coordinazione:

- I tipi di leganti
- Costanti di formazione
- Costanti di instabilità
- Le titolazioni complessometriche
- - EDTA
- - curve complessometriche

Modulo 4

La spettrofotometria:

- Interazione luce-materia
- Fondamenti del dualismo onda particella

sede DE FRANCESCHI - Via Dalmazia, 221 - Tel 0573.40.25.55 / sede PACINOTTI - Corso Gramsci, 71 - Tel 0573.222.66

Codice MIUR PTTRA010008 - C.F. 80008750475 - Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana ai sensi del DGR 894/17 n. IS0018

web: <http://defranceschipacinotti.edu.it> email: ptra010008@istruzione.it pec: ptra010008@pec.istruzione.it



- Concetto di spettro elettromagnetico
- Tipi di transizione e gruppo cromoforo
- Differenza tra spettro a righe e spettro a bande
- Legge di Lambert-Beer
- Lo spettrofotometro UV-Vis
- Assorbimento atomico
- Fenomeni di allargamento delle righe
- allargamento naturale
- allargamento dovuto all'effetto Doppler
- allargamento di Lorentz

Spettrofotometro di assorbimento atomico a fiamma FAAS

Modulo 5

Trattamenti delle acque grezze

- Fonti di approvvigionamento delle acque grezze
- Caratteristiche delle acque grezze

- caratteristiche chimiche

- caratteristiche fisiche

- la durezza

- Requisiti per l'impiego delle acque

- le acque destinate al consumo umano

- le acque industriali

- I trattamenti delle acque

- le resine a scambio ionico

- il trattamento calce soda

- la demineralizzazione

- il cloro e suoi derivati

- l'ozono

- i raggi UV

- l'eliminazione del ferro e del manganese

- adsorbimento su carboni attivi

- l'osmosi inversa

LABORATORIO

- Analisi argentometrica con metodo Mhor
- Analisi Argentometrica con metodo Fajans
- Determinazione della durezza dell'acqua



DISCIPLINA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

DOCENTI: **Bessi Martino, Rega Gianluca**

Modulo 1

Introduzione all'enologia

- La diffusione della vite: dall'antichità a i nostri giorni
- Le diverse fasi della vinificazione
- Vinificazione in rosso
- Vinificazione in bianco
- Vino rosato
- I vini spumanti:
 - Metodo Champenois
 - Metodo Charmat
- I vini speciali:
 - il vino novello

Modulo 2

Caratteristiche tecniche e di gestione dei processi dell'industria enologica

- vendemmia manuale e meccanica: macchinari utilizzati
- organizzazione della cantina
- macchinari per la preparazione del mosto
- macchinari per macerazione, follatura e rimontaggi
- attrezzature per travasi
- colmatori
- tecniche e strumenti di filtrazione
- sistemi di centrifugazione
- trattamenti termici
- impianti di macerazione carbonica

Modulo 3

La lavorazione delle olive

- Trattamenti iniziali
- Estrazione dell'olio
- frangitura e gramolazione
- estrazione
- trattamento finali
 - I frantoi
- frantoi continui
- frantoi discontinui
 - Le lavorazioni finali
- chiarificazione
- filtrazione
- conservazione e stoccaggio

LABORATORIO

- Analisi argentometrica con metodo Mhor
- Analisi Argentometrica con metodo Fajans
- Determinazione della durezza dell'acqua
- Determinazione dell'acidità dell'olio d'oliva
- Determinazione dell'anidride solforosa libera e totale in un vino
- Determinazione del numero di perossidi nell'olio d'oliva



DISCIPLINA: TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

DOCENTI: **Annalisa Mannori e Gianluca Rega**

LIBRI DI TESTO: Piero Maffei "Nuovo Trasformazione dei prodotti" Ed. Hoepli

PROGRAMMA

MODULO 1: L'INDUSTRIA ENOLOGICA

Unità 1 L'uva e la vendemmia: L'uva e i componenti chimici dell'uva – La maturazione dell'uva e la raccolta - Conferimento dell'uva alla cantina.

Unità 2: Dall'uva al vino: I processi biochimici. I lieviti enologici. La trasformazione del mosto d'uva in vino

Unità 3: La vinificazione I tipi di vinificazione. Le operazioni di ammostamento – La conduzione della fermentazione e della macerazione – La fermentazione malolattica.

Unità 4: Le operazioni di stabilizzazione e finitura Le operazioni di finitura e chiarifica – L'affinamento in fusti di legno – Il confezionamento.

Unità 5: Composizione e malattie del vino I componenti del vino – Le malattie di origine microbica – I difetti di origine chimica

Unità 6: Classificazione dei vini La denominazione dei vini – L'etichettatura dei vini.

Esercitazioni di laboratorio:

- utilizzo del rifrattometro, misura del Ph. determinazione dell'acidità, determinazione dell'anidride solforosa libera e totale

MODULO 2: L'INDUSTRIA OLEARIA

Unità 1 Le olive e la raccolta:

L'olivo - Il frutto e i suoi costituenti – Il processo di maturazione dell'oliva – La raccolta (manuale, agevolata, meccanizzata) - L'immagazzinamento delle olive.

Unità 2 L'estrazione dell'olio:

Tecnologie di produzione dell'olio di oliva – Lavorazioni preparatorie delle olive - Sistemi di lavorazione delle olive a ciclo discontinuo – Sistemi di lavorazione delle olive a ciclo continuo - I sottoprodotti del processo di produzione dell'olio di oliva.

La raffinazione degli oli

Unità 3 Composizione chimica e qualità dell'olio

La composizione chimica dell'olio di oliva. L'analisi sensoriale. La classificazione degli oli di oliva. L'olio come prodotto di qualità

Unità 4 Conservazione e confezionamento dell'olio

Chiarificazione e conservazione dell'olio – Il confezionamento e l'etichettatura – I difetti – Le alterazioni

Esercitazioni di laboratorio: Determinazione dell'acidità, Determinazione dei perossidi



14. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE: ITALIANO e STORIA

Valutazione prove scritte di ITALIANO			
INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse	4
		Confuse e non puntuali	fino a 8
		Parz. efficaci e puntuali	fino a 12
		Nel complesso efficaci	fino a 16
		Efficaci e puntuali	fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente	1
		Scarsa	fino a 2
		Parziale	fino a 3
		Adeguate	fino a 4
		Completa	fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti	fino a 2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti	1
		Scarse	fino a 2
		Parziali	fino a 3
		Adeguate	fino a 4
		Complete	fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parziali	fino a 6
		Adeguate	fino a 8
		Complete	fino a 10



INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse	2
		Confuse e non puntuali	fino a 4
		Parz. efficaci e puntuali	fino a 6
		Nel complesso efficaci	fino a 8
		Efficaci e puntuali	fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente	3
		Scarsa	fino a 6
		Parziale	fino a 9
		Adeguata	fino a 12
		Completa	fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente	fl
		Scarsa	fino a 2
		Parziale	fino a 3
		Adeguata	fino a 4
		Completa	fino a 5
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente	2
		Scarsa	fino a 4
		Parziale	fino a 6
		Adeguata	fino a 8
		Completa	fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta	4
		Scarsa o non corretta	fino a 8
		Parz. presente	fino a 12
		Nel complesso presente	fino a 16
		Presente	fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente	2
		Scarsa	fino a 4
		Parziale	fino a 6
		Adeguata	fino a 8
		Soddisfacente	fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parz. presenti	fino a 6
		Nel complesso presenti	fino a 8
		Presenti	fino a 10



INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente	4
		Scarsa	fino a 8
		Parziale	fino a 12
		Adeguate	fino a 16
		Completa	fino a 20
8.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente	2
		Scarso	fino a 4
		Parziale	fino a 6
		Nel complesso presente	fino a 8
		Presente	fino a 10
9.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti	2
		Scarse	fino a 4
		Parz. presenti	fino a 6
		Nel complesso presenti	fino a 8
		Presenti	fino a 10



Valutazione prove orali di ITALIANO e STORIA			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Nulle o scarse e disorganizzate	Assenza di abilità procedurali; esposizione gravemente carente.	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti.
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate.	Gravi difficoltà nell'analisi di testi, dati e informazioni; gravi difficoltà nell'elaborare sintesi e conclusioni coerenti. Esposizione non organizzata, gravemente difficoltosa.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi, dati e informazioni; parzialità di sintesi e inferenze. Esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze accettabili, ma lacunose. I contenuti risultano essenziali, ma non del tutto organizzati.	Comprensione di testi, dati e informazioni generalmente adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze complessivamente corretto, non sempre in autonomia. Esposizione essenziale con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta, non priva di difficoltà procedurali, delle conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati. Alcuni argomenti risultano anche approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni adeguata; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e autonomo. Esposizione chiara e con lessico generalmente pertinente.	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia.
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di testi, dati e informazioni di vari livelli e difficoltà; svolgimento di sintesi e inferenze corretto e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato e specifico.	Applicazione corretta in maniera costante delle conoscenze e delle abilità in contesti noti e vari, eseguita in autonomia e sicurezza.
9	Contenuti appresi in modo completo; conoscenze coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia e sicurezza; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.
10	Contenuti appresi in modo completo e sicuro; conoscenze ampliate, coordinate e personalizzate. Gli argomenti risultano approfonditi, con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di testi, dati e informazioni anche complesse; svolgimento di sintesi e inferenze corretto, sicuro e in autonomia. Esposizione chiara, sostenuta da argomentazioni efficaci, coerente e con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura delle conoscenze e delle abilità nei vari contesti, eseguita in autonomia, sicurezza e con originalità; soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



DISCIPLINA: MATEMATICA

MATEMATICA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE		
INDICATORI	DESCRITTORI	INTERVALLO PUNTEGGIO
CONOSCENZE		
Contenuti, regole, principi, teoremi e tecniche.	Complete	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Essenziali	1,5-2
	Superficiali	1-1,5
	Frammentario o nulle	0-1
ABILITÀ		
Capacità risolutiva, correttezza nell'applicazione di una procedura, chiarezza espositiva.	Ottima	3,5-4
	Buona	3-3,5
	Discreta	2-2,5
	Sufficiente	1,5-2
	Insufficiente	1-1,5
	Gravemente insufficiente	0-1
COMPETENZE		
Organizzazione delle conoscenze, scelta delle procedure risolutive, completezza operativa, originalità.	Pienamente acquisite	2,5-3
	Adeguate	2-2,5
	Non adeguate	1-2
	Inesistenti	0-1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		.../10



DISCIPLINA: INGLESE

INGLESE: PROVE SCRITTE E ORALI STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE	
VOTO	DESCRIZIONE CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE
2	Rifiuto dell'interrogazione/ compito in bianco.
3	Lo studente si esprime in modo assolutamente scorretto, non sa usare le strutture morfosintattiche basilari della lingua e interagisce limitandosi a parole isolate. Non riesce ad esporre concetti elementari. Le sue conoscenze dei contenuti sono scarse e frammentarie.
4	Lo studente si esprime con fatica, con strutture e vocaboli non appropriati e diffusi errori grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione. La conoscenza dei contenuti è lacunosa e, nello scritto, produce numerosi errori di ortografia e punteggiatura.
5	Lo studente si esprime con problemi di pronuncia e con errori di forma e lessico che rendono la comprensione poco chiara. Fa fatica ad utilizzare anche vocaboli essenziali e strutture semplici; nello scritto sono presenti errori di ortografia e punteggiatura. Espone i concetti e i contenuti in maniera approssimativa e non sempre rispetta le caratteristiche di coerenza e coesione.
6	Lo studente si esprime con qualche errore di pronuncia, facendo uso di vocaboli anche nuovi ma in strutture semplici, con lacune lessicali e di forma che tuttavia non compromettono la comprensione. Rispetta sufficientemente le caratteristiche di coerenza e coesione ma espone i concetti e i contenuti in maniera essenziale.
7	Lo studente si esprime con discreta pronuncia e per iscritto con strutture morfosintattiche e lessico piuttosto vari ma usati in modo non sempre appropriato. Commette qualche errore grammaticale e lessicale che non pregiudica la comprensione e rispetta abbastanza bene le caratteristiche di coerenza e coesione. Espone i concetti e i contenuti in maniera adeguata.
8	Lo studente si esprime con buona pronuncia e intonazione, per iscritto con forme complesse anche se con qualche imprecisione di forma e di lessico che però non oscura il significato. Interagisce con una buona capacità comunicativa. Espone i concetti e i contenuti in modo preciso con qualche dettaglio personale e pochi errori minori di ortografia e punteggiatura, rispettando le caratteristiche di coerenza e coesione.
9	Lo studente si esprime con pronuncia e intonazione molto buone, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati con pochissime imperfezioni. Interagisce in modo disinvolto con una capacità comunicativa molto buona. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.
10	Lo studente si esprime con ottima pronuncia e intonazione, per iscritto con molte forme complesse; le strutture e il lessico sono vari e appropriati senza errori. Interagisce in modo disinvolto con un'ottima capacità comunicativa. Espone i concetti in modo dettagliato arricchendoli in modo personale e rispettando nello scritto le caratteristiche di coerenza e coesione senza commettere errori di ortografia e punteggiatura.



INGLESE: PROVE SCRITTE NON STRUTTURATE				
GIUDIZIO	VOTO	CONTENUTO	LESSICO	FORMA (ortografia, morfologia, sintassi)
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3/4	Contenuto non pertinente, scarno e frammentario.	Inappropriato	Forma non adeguata con errori diffusi che compromettono fortemente la comprensibilità del messaggio.
INSUFFICIENTE	5	Contenuto pertinente ma incompleto	Non sempre appropriato	La forma non è sempre adeguata, con frequenti errori che compromettono parzialmente la comprensibilità
SUFFICIENTE	6	Contenuto pertinente ad adeguato	Adeguato	Forma adeguata, anche se con alcuni errori che tuttavia non compromettono la comprensione
BUONO	7/8	Contenuto pertinente, coerente	Appropriato	La forma è quasi sempre corretta, con lievi errori.
OTTIMO	9/10	Contenuto pertinente, coerente, approfondito	Appropriato	La forma è corretta; la padronanza della lingua si dimostra eccellente.



DISCIPLINA: IRC

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IRC			
INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Partecipa con grande interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante e assiduo, apportando contributi personali e originali.	Possiede conoscenze organica e approfondite di tutti gli argomenti trattati ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più argomenti.	OTTIMO
Partecipa con grande interesse alle attività in modo costante e costruttivo, apportando contributi personali.	Possiede conoscenze articolate ed è in grado di riutilizzarle autonomamente.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti.	MOLTO BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività in modo costante.	Possiede conoscenze articolate degli argomenti trattati e sa applicarle in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	BUONO
Partecipa con interesse al dialogo educativo e alle attività, ma in maniera discontinua.	Possiede conoscenze essenziali degli argomenti trattati, che non sempre riesce ad applicare in modo adeguato.	Risolve problemi adeguati alle richieste, senza cogliere correlazioni tra argomenti né spunti interni alla disciplina.	DISCRETO
Partecipa alle attività in modo positivo, anche se si limita all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo di lavoro.	Possiede conoscenze frammentarie dei principali argomenti trattati e sa rielaborarle solo se guidato.	Coglie sufficientemente i problemi nel loro complesso, fornendo però prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	SUFFICIENTE
Partecipa in modo episodico alle attività, con contributi poco pertinenti.	Le conoscenze sono molto frammentarie e non consolidate.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste.	INSUFFICIENTE



DISCIPLINE: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

MICROBIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE VALUTAZIONE PROVA SCRITTA E ORALE			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-2	Conoscenze nulle	Assenza di abilità procedurali, esposizione incomprensibile	Assenza di applicazione di conoscenze e abilità anche in contesti noti
3	Conoscenze molto scarse	Gravi difficoltà nell'analisi di testi e dati, completa assenza di autonomia, esposizione confusa e scorretta.	Gravi difficoltà nell'applicazione delle poche conoscenze
4	Conoscenze scarse, frammentarie e disorganizzate	Difficoltà nell'analisi di testi e dati e nell'elaborazione. Esposizione gravemente difficile.	Gravi difficoltà nell'applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato
5	Conoscenze parziali, superficiali e non adeguatamente organizzate	Incertezze nell'analisi di testi e dati ed esposizione non sempre chiara, senza il ricorso al lessico specifico della disciplina.	Applicazione non corretta delle conoscenze e delle abilità in contesti semplici e/o noti, anche se guidato.
6	Conoscenze essenziali ma non del tutto organizzate	Comprensione di testi e dati generalmente adeguata ma non sempre in autonomia. Esposizione con lessico solo in parte adeguato.	Applicazione generalmente corretta in contesti semplici spesso eseguita non in autonomia.
7	Contenuti globalmente appresi e organizzati	Comprensione di testi e dati adeguata. Esposizione abbastanza chiara e con lessico generalmente pertinente	Applicazione generalmente corretta delle conoscenze e delle abilità eseguita in autonomia
8	Contenuti ben appresi e ben organizzati. Gli argomenti risultano approfonditi.	Comprensione di informazioni di vari livelli e difficoltà in autonomia. Esposizione chiara, coerente e con lessico adeguato.	Applicazione corretta e costante delle conoscenze e delle abilità eseguita in autonomia
9-10	Contenuti appresi in modo completo con collegamenti interdisciplinari e rielaborazione personale.	Comprensione sicura di informazioni anche complesse in autonomia. Esposizione chiara, con lessico specifico e adeguato al contesto.	Applicazione corretta e sicura. Soluzione di problemi complessi con approccio interdisciplinare.



DIPARTIMENTO DI SCIENZE VALUTAZIONE PROVA PRATICA	
Voto	Descrittori
1-2	Lo studente si rifiuta di svolgere la prova sperimentale o la esegue in modo inadeguato omettendo vari punti del procedimento assegnato; non consegna la relazione.
3-4	Lo studente esegue la prova commettendo gravi ed evidenti errori di manualità nel portare avanti il procedimento; consegna la relazione incompleta e/o con errori gravi di conoscenza e di calcolo; mancanza di eventuali grafici e relativa tabella; mancano le conclusioni.
5	Lo studente esegue la prova commettendo errori lievi di manualità, consegna la relazione incompleta e/o con errori lievi di calcolo (mancanza di unità di misura) e di concetto; presenza di eventuali grafici errati e mancanza di tabella, con conclusioni inadeguate.
6	Lo studente esegue la prova non commettendo errori di manualità, consegna la relazione incompleta ma corretta nei principi e nei calcoli, oppure completa ma con risultati errati; presenza di eventuali grafici errati ma con presenza di tabella e conclusioni parziali.
7-8	Lo studente esegue la prova non commettendo errori di manualità, consegna la relazione completa e corretta nei principi e nei calcoli; presenza di eventuali grafici e di tabella completi e corretti ma, privo di analisi e commento completo dei risultati.
9-10	Lo studente si muove con disinvoltura in laboratorio, dimostrando buona manualità nell'uso corretto della strumentazione e della vetreria. Consegna una relazione completa e corretta nella parte teorica e nel calcolo con la presenza di eventuali grafici e tabella corretti, analisi e commento dei risultati attinenti alla prova



DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTO ORALE E PRATICA

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	
	1-3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenze	Non conosce gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo inadeguato gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce solo in parte gli esercizi motori Non conosce gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce i principali esercizi motori Conosce gli aspetti teorici fondamentali legati alla materia	Conosce la maggior parte degli esercizi motori Conosce gli aspetti teorici legati alla materia.	Conosce gli esercizi motori Conosce Gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce tutti gli esercizi motori proposti Conosce in modo esauriente gli aspetti teorici legati alla materia	Conosce in modo eccellente tutti gli esercizi motori proposti Rielabora in modo approfondito le conoscenze acquisite
Competenze e abilità	Non esegue gli esercizi pratici per mancanza d'impegno, presentandosi alle lezioni con abbigliamento non idoneo al lavoro sportivo	Non riesce ad eseguire esercizi ginnici, ludici e di gruppo non comprende la necessità di una maggiore applicazione per superarli almeno in parte	L'esecuzione ne degli esercizi motori individuali e di gruppo sono solo in parte padroneggiati con un impegno alterno.	Evidenzia qualche difficoltà di adattamento motorio ma comprende la necessità di applicarsi per potersi migliorare	Riesce ad eseguire i più importanti esercizi	Riesce ad eseguire la maggior parte degli esercizi	Riesce ad eseguire tutti gli esercizi, con le varie difficoltà che essi comportano.	Padroneggia le condotte motorie e riesce a trasferirle in altre situazioni sportive
Partecipazione	Non comprende la necessità e le motivazioni di un confronto culturale. Non partecipa al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo	Partecipa parzialmente al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo anche se non in modo propositivo	Partecipa al dialogo educativo dimostrando discrete capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo dimostrando buone capacità di elaborazione personale della materia	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare quegli esercizi pratici utili per migliorare le prestazioni individuali.	Partecipa al dialogo educativo in modo personale riuscendo ad individuare e proporre al gruppo, quegli esercizi pratici per migliorare le prestazioni individuali



GRIGLIA COMPORTAMENTO

<i>VOTO</i>	<i>FREQUENZA</i>	<i>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' SCOLASTICHE</i>	<i>RISPETTO DELLE NORME</i>	<i>SANZIONI DISCIPLINARI</i>
10	Frequenza assidua	Partecipazione attiva, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
9	Frequenza assidua	Partecipazione, attenzione e interessi costanti, atteggiamento positivi nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti
8	Frequenza non sempre regolare	Partecipazione, attenzione e interesse non sempre costanti, atteggiamento collaborativo.	Rispetto non sempre scrupoloso delle norme e relazioni corrette e adeguate con tutto il personale della scuola	Assenti e occasionali annotazioni scritte
7	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse saltuari atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle norme e relazioni non sempre corrette con i compagni e con le altre componenti della scuola	Annotazioni scritte e assenza di provvedimenti di sospensione dalle attività didattiche.
6	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi e uscite anticipate.	Partecipazione, attenzione e interesse superficiali e discontinui, con talvolta atteggiamenti di disturbo nel gruppo classe	Violazione reiterata di norme basilari, relazioni interpersonali talvolta scorrette	Annotazioni scritte e provvedimenti di sospensioni dalle attività didattiche
5	Comportamenti di particolari gravità con sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita.			

Legenda

Frequenza Assidua: Assenze $\leq 5\%$

Frequenza non sempre Regolare: $5\% < \text{Assenze} \leq 15\%$

Frequenza non regolare: Assenze $> 15\%$

I seguenti descrittori non devono necessariamente concorrere tutti insieme.



DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI

<i>I tre "pilastri"</i>	<i>Indicatori di competenza</i>	<i>Descrittori di competenza</i>
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconoscere e adottare comportamenti rispettosi della legalità e della convivenza civile	<p>Non raggiunto (1-5) Mostra scarsa consapevolezza delle regole basilari di convivenza civile, non partecipa alle attività scolastiche, rifiutando il confronto e il dialogo con i pari e gli adulti</p> <p>Base (6) Ha acquisito adeguata consapevolezza delle regole di convivenza, adottando un comportamento nel complesso corretto; adeguata partecipazione al dialogo, se guidato.</p> <p>Intermedio (7-8) Comportamento corretto dettato da buona consapevolezza delle regole di convivenza; buona partecipazione alla vita sociale, attraverso il confronto e il dialogo tra pari e con gli adulti.</p> <p>Avanzato (9-10) comportamento corretto, improntato ai valori della convivenza civile, che si esprime attraverso atteggiamento di collaborazione e partecipazione attiva alla vita sociale e al dialogo tra pari con gli adulti</p>
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Riconoscere e adottare comportamenti conformi al rispetto dell'ambiente e della salute	<p>Non raggiunto (1-5) Non impronta il proprio comportamento, o lo fa solo se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra scarso interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Base (6) Impronta il proprio comportamento, anche se guidato, alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri. Mostra sufficiente interesse ai temi della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.</p> <p>Intermedio (7-8) Impronta il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in vari contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere il grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro.</p> <p>Avanzato (9-10) Impronta il proprio comportamento alle buone pratiche a salvaguardia della salute propria e di quella degli altri in tutti i contesti, anche lavorativi. Sa riconoscere e esprimere valutazioni sul grado di sostenibilità di azioni, progetti, cicli di lavoro.</p>
3. Cittadinanza digitale: "Capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali."	Utilizzo responsabile e critico dei dispositivi con tecnologia digitale e della navigazione in rete.	<p>Non raggiunto (1-5) Utilizza la tecnologia informatica in modo incerto, senza consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Non sceglie le fonti con senso critico.</p> <p>Base (6) Utilizza la tecnologia informatica in modo adeguato; ha consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. Ha sufficiente consapevolezza dell'attendibilità delle fonti reperite in rete</p> <p>Intermedio (7-8) Utilizza la tecnologia informatica in modo autonomo, con buona consapevolezza dei rischi per sé e dei danni per gli altri. È in grado di scegliere le fonti con senso critico.</p> <p>Avanzato (9-10) Utilizza in modo autonomo le tecnologie digitali, è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Comprende adeguatamente la necessità di tutelare i propri dati personali. È in grado di riconoscere e valutare eventuali situazioni di pericolo in ambienti digitali. Sceglie le fonti con autonomo senso critico.</p>



SIMULAZIONI PROVE DI ITALIANO

Pag. 1/7



Sessione suppletiva 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da Eugenio Montale. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzi. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distinzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.¹ nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale² sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...] J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

¹ *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

² *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»





Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2



Pag. 7/7



Sessione suppletiva 2024
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA A1

U. Saba, *Distacco*

Umberto Saba nasce a Trieste nel 1883 e pubblica per la prima volta nel 1921 la raccolta di poesie intitolata *Canzoniere*; muore nel 1957 a Gorizia. La poesia *Distacco* è stata composta tra febbraio e marzo del 1933 e appartiene alla sezione del *Canzoniere* intitolata *Parole*. Secondo quanto Saba stesso scrive in *Storia e cronistoria del Canzoniere*, in questo testo «il poeta prevede che dovrà, prima o poi, abbandonare la sua città natale».

“ Muta il destino lentamente, a un’ora precipita.
Per lui dovrò lasciarti,
mia città così aspra e maliosa,
dove in fondo a una bigia via è il celeste
5 mare.
La tua scontrosa
grazia saluterò, già vecchi amici
e pietre bacerò – cuore fedele –;
come piange il fanciullo sopra il seno
amaro, a distaccarsene per sempre.

(Umberto Saba, *Distacco*, in *Il canzoniere*,
Einaudi, Torino, 2004)

3. maliosa: affascinante.

Comprensione e analisi

1. In base al contenuto la poesia si può dividere in tre parti. Individuale e sintetizzale con le tue parole.
2. Osserva la forma della poesia e descrivine la struttura: strofe, versi e loro misura. Il v. 2 e il v. 5 sono spezzati e distribuiti su due righe in modo simmetrico. Questa scelta grafica attribuisce rilievo visivo alla frase compresa tra «Per lui» e «mare», il cui contenuto può essere considerato centrale nella poesia. Spiega perché.
3. Come puoi interpretare le numerose opposizioni, per lo più spezzate dagli enjambements, con cui il poeta descrive Trieste? Individuale e spiega, soffermandoti in particolare sull'espressione «seno / amaro» (vv. 8-9).
4. Commenta il titolo *Distacco*, collegandolo allo stato d'animo del poeta e mettendolo in relazione con altre parole ed espressioni del testo che rinviano al tema della separazione forzata e improvvisa
5. Quale immagine di sé traccia l'io lirico in questa poesia?

Produzione



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"**



A partire dalla poesia Distacco di Umberto Saba, elabora un approfondimento scegliendo tra i seguenti aspetti sulla base delle tue conoscenze e letture. Ricorda di mantenere il collegamento con il testo

- Trieste nella formazione e nella poesia di Saba.
- Luoghi amati o rifiutati nella letteratura tra Ottocento e Novecento.
- La difficoltà a lasciare un luogo che si è molto amato.



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla; non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico. [...] Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone. Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni *'inerzia istituzionale'* ed *'erosione etica'*?
3. Spiega perché la bomba atomica è *'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'*.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli risponde che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



TIPOLOGIA C1

Da un articolo di Bauman, *L'arte della vita*, Laterza, 2010

«La nostra vita è un'opera d'arte - che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo - come ogni artista, quale che sia la sua arte - porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allo-ra) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare - senza poterci basare su previsioni affidabili tanto meno certe - di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida».

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C2

Annamaria Testa, *Un'epica del lavoro fatto bene è possibile?*

«Me ne rendo conto: in tempi di impieghi scarsi, precari e mal pagati, celebrare il lavoro ben fatto può sembrare insensato e inopportuno. O irritante e sospetto. Come minimo, antiquato, stucchevole e buonista. Ma pensateci un momento. Parlare di lavoro ben fatto, e valorizzarlo proprio ora, può essere uno di quei gesti controintuitivi che generano cambiamenti sostanziali nella percezione, e di conseguenza nei comportamenti.

L'idea di lavoro ben fatto implica che ogni lavoro sia importante e possa avere una dignità, una qualità e un valore. Che il valore vada retribuito. Che il buon risultato qualitativo vada apprezzato e che la dignità vada riconosciuta.

Esiste un Manifesto del lavoro ben fatto. L'ha redatto il sociologo napoletano Vincenzo Moretti. Leggerlo, per una milanese cresciuta negli anni cinquanta accanto a un nonno falegname ebanista che aveva l'ossessione del mestiere fa bene*, e che poteva passare intere giornate a lucidare un comò, è quasi commovente.

Il manifesto dice: «Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha un senso». E aggiunge: «Dove tieni la mano devi tenere la testa, dove tieni la testa devi tenere il cuore». È un modo poetico per ricordare che alla base di ogni lavoro fatto bene ci sono competenza, attenzione e dedizione. Tutta roba che ha a che fare con la motivazione, l'energia che ci anima nel fare le cose, nell'affrontare le sfide e nel superare gli ostacoli. E più specificamente con la «motivazione interna, o intrinseca». In estrema sintesi, la motivazione interna riguarda il fare qualcosa per il piacere di saperlo fare, per il gusto di farlo e con l'orgoglio di averlo fatto al meglio, e non solo per ricevere un premio o una ricompensa. La motivazione interna è connessa con un maggior livello di creatività, di autostima e di gratificazione.

Bisognerebbe imparare a coltivare la motivazione interna: se manca quella, qualsiasi lavoro, anche il più prestigioso o il meglio retribuito (e anche quel lavoro specialissimo che è studiare) si trasforma in una costrizione. Il manifesto del lavoro ben fatto aggiunge: «Ciò che va quasi bene non



va bene». Dice che «fare bene le cose è bello, è giusto e conviene». [...] Un gesto che può contribuire a cambiare le cose è imparare a riconoscere pubblicamente un lavoro ben fatto. Comincio rendendo omaggio alla (mi dicono) anzianissima signora che, nel giardino segreto che è la remota isola di Linosa (cinque chilometri quadrati per 400 abitanti nel bel mezzo del Mediterraneo), spazza, semina e colora la scala d'accesso alla propria casa. Forse i gradini colorati e fioriti sono più lievi da salire. Di fatto regalano leggerezza a chiunque ci passi davanti. Ben fatto, sconosciuta signora. E grazie».

A. Testa, Un'epica del lavoro fatto bene è possibile?, «Internazionale», 18.09.2017

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



SIMULAZIONE SECONDA PROVA INTERDISCIPLINARE

TIPOLOGIA C : individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio

NUCLEI FONDAMENTALI N° 2 (progettazione e/o piani di produzione) e N° 3 (Tecniche di verifica di rispondenza del prodotto alle specifiche di progetto e/o alle esigenze del cliente)

Il candidato sulla base di quanto appreso nel suo corso di studi illustri:

1. Il processo produttivo relativo alla vinificazione in bianco descrivendo in particolare le operazioni unitarie che lo caratterizzano e la loro sequenza. Descrivere quali peculiarità ha il processo di Vinificazione Champenois, o metodo classico.
2. In che cosa consiste e perché è importante l'inoculo di lieviti selezionati nel mosto e su quali fattori è possibile intervenire per favorire il loro sviluppo e la loro azione.
3. Il funzionamento di pressa e sgrondo-pressa, utilizzata nel processo di vinificazione.
4. La procedura usata per la misurazione di intensità del colore di un vino, facendo riferimento alle normative vigenti e agli enti di controllo, spiegando quali apparecchiature e materiali utilizzerebbe per eseguire l'analisi e motivando la scelta
5. *Il solfato di rame è usato come anticrittogamico usato in agricoltura, per evitare un'eccessiva esposizione da parte del consumatore è necessario eseguire l'analisi del prodotto finito. Esprimere il valore di concentrazione del rame nel vino e descrivere la strumentazione usata per effettuare l'analisi quando la procedura analitica prevede i seguenti passaggi:*
 - A) *5.00 mL di vino sono degassati usando un bagnetto a ultrasuoni e vengono diluiti usando acido nitrico 0,5 M in un matraccio da 250.0 mL*
 - B) *Il campione viene analizzato mediante spettroscopia di assorbimento atomico, ottenendo un valore di assorbanza pari a $A_{(campione)} = 0.667$*
 - C) *La quantificazione viene eseguita mediante una retta di calibrazione esterna costruita con due standard aventi concentrazione di rame nota: Standard 1 = 2.5 mg/L, che restituisce assorbanza $A(\text{standard 1}) = 0,145$ e Standard 2 = 15.0 mg/L $A(\text{standard 2}) = 0.870$ mg/L*

Tempo assegnato: 6 ore



15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA, SECONDA PROVA, COLLOQUIO

Griglia di correzione Prima prova scritta		Alunno:	
INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA A (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
8. Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	15	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	3 fino a 6 fino a 9 fino a 12 fino a 15
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	f1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
10. Interpretazione corretta e articolata del testo	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA B (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20	Non corretta Scarsa o non corretta Parz. presente Nel complesso presente Presente	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	10	Assente Scarsa Parziale Adeguate Soddisfacente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



Griglia di correzione Prima prova scritta

Alunno:

INDICATORI COMUNI (MAX 60 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	20	Del tutto confuse Confuse e non puntuali Parz. efficaci e puntuali Nel complesso efficaci Efficaci e puntuali	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
2. Coesione e coerenza testuale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
3. Ricchezza e padronanza lessicale	5	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	5	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	1 fino a 2 fino a 3 fino a 4 fino a 5
6. Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	Assenti Scarse Parziali Adeguate Complete	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

INDICATORI TIPOLOGIA C (MAX 40 PUNTI)	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
7. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	20	Assente Scarsa Parziale Adeguate Completa	4 fino a 8 fino a 12 fino a 16 fino a 20
8. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	10	Assente Scarso Parziale Nel complesso presente Presente	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10
9. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	Assenti Scarse Parz. presenti Nel complesso presenti Presenti	2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10

Firme Commissione:

TOTALE:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

QUADRO DI RIFERIMENTO Allegato C del D.M.164 del 15 giugno2022				
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Punteggio max	descrittori	Punteggio attribuito	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio	5	Gravemente insuff.	1	
		Insufficiente	2	
		Sufficiente	3	
		Discreta	4	
		Buona/ottima	5	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	5	Gravemente insuff.	1	
		Insufficiente	2	
		Sufficiente	3	
		Discreta	4	
		Buona/ottima	5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	7	Gravemente insuff.	1	
		Insufficiente	2.5	
		Sufficiente	4	
		Discreta	5.5	
		Buona/ottima	7	
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	3	Gravemente insuff.	1	
		Insufficiente	1.5	
		Sufficiente	2	
		Discreta	2.5	
		Buona/ottima	3	
PUNTEGGIO ASSEGNATO				



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o smentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale. Vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



16. **ALLEGATI RISERVATI**

- relazione FSL/ex PCTO
- protocolli riservati PDP e PEI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Educazione civica)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88 (Curriculum dello studente)
- Legge n. 164 del 30 ottobre 2025
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026

Nella redazione del presente documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER AGRICOLTURA, AMBIENTE, ARTIGIANATO, BENESSERE E INDUSTRIA
"B.C. DE FRANCESCHI – A. PACINOTTI"



<i>Discipline</i>	<i>Docenti</i>	<i>Firma</i>
Italiano	MARAIA Chiara	
Storia	MARAIA Chiara	
Matematica	BARRAGATO Paola	
Lingua Inglese	CERASO Noemi	
Scienze Motorie e sportive	DI SPIRITO Monica	
Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	BESSI Martino	
	REGA Gianluca	
Progettazione e Produzione	BESSI Martino	
	REGA Gianluca	
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	MANNORI Annalisa	
	REGA Gianluca	
Microbiologia e biotecnologie	MANNORI Annalisa	
	SARTI Marco	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	SARTI Marco	
Religione Cattolica	BARDELLI Elena	
Sostegno	VACCA Raffaella	
Sostegno	FUMAGALLO Sara	
Sostegno	MARSIGLIA Giuseppina	
Sostegno	GRILLINI Chiara	

Pistoia 11/05/2026